

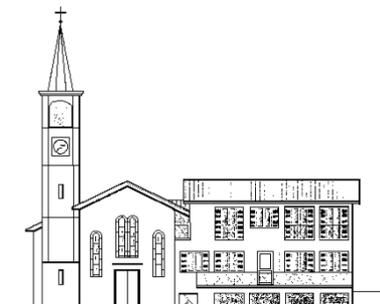
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

II^a Domenica di Avvento



LA PAROLA DI DIO VENNE SU GIOVANNI NEL DESERTO

Luca 3, 2



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

6 dicembre

49

Preghiera

di Roberto Laurita

In un momento particolare
di questa nostra storia,
mentre Roma domina
con la forza delle sue legioni
e impone il suo volere
su tutti i popoli sottomessi,
accade qualcosa che sfugge
allo sguardo dei grandi.

C'è un compimento che si prepara
e nulla è lasciato al caso.
C'è un avvenimento ormai vicino
e non può essere ignorato.
Ecco perché la parola di Dio
scende su Giovanni, il profeta
e lo raggiunge in pieno deserto.

E un grido si alza
nella regione del Giordano:
annuncia la tua venuta, Gesù,
e invita a preparare i cuori,
a togliere di mezzo gli ostacoli
che impediscono di incontrarti.

Non mancano i potenti di turno:
dall'imperatore fino ai sommi sacerdoti,
orgogliosi del loro ruolo sacro,
passando per il procuratore
e per i piccoli re soddisfatti
della loro fetta di potere.
Ma cosa sono in fondo?
Solo la cornice caduca
di una realtà che li supera da ogni parte:
un disegno di salvezza
che rende scialbi e ridicoli
i loro piccoli progetti di gloria.

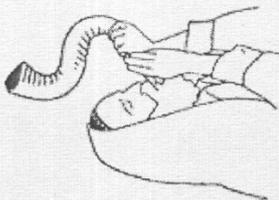
AVANTI CON I PREPARATIVI!

(Lc. 3,1-6)

Più l'incontro è importante e più deve essere curato in modo particolare e specifico, anche nei minimi dettagli e senza tralasciare nulla. L'incontro con Gesù che viene è assolutamente decisivo e importante per la nostra vita, dobbiamo impegnarci al massimo per evitare ogni superficialità! Dopo averci raccomandato di stare attenti a noi stessi e di vegliare pregando, oggi il Vangelo ci invita a preparare la strada: ***“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato... Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!”*** Chi ha visto costruire una strada sa che cosa significa, quale sia il lavoro iniziale più duro e grossolano e quello più delicato di rifinitura da fare. E' un lavoro che dobbiamo compiere dentro e fuori di noi. In altre parole si tratta di permettere che la salvezza di Dio possa incontrare ogni uomo facendolo camminare sulle sue vie. Ciò significa che l'uomo spesso non cammina sulle vie del Signore, anzi, percorre strade che lo allontanano da Lui. Ciò significa che l'uomo in qualche modo impedisce l'incontro con Dio che, per primo, si è messo in movimento verso l'umanità. Ma l'uomo dovrà fare la sua parte di strada, dovrà farsi trovare pronto per l'incontro, rimuovendo tutti gli ostacoli. ***“Ogni burrone sarà riempito...”*** Sono le disuguaglianze economiche denunciate dai profeti e ultimamente anche da papa Francesco che ha detto: *“la convivenza di ricchezze e povertà nella società è uno scandalo che deve finire”*. Sono le ingiustizie che permettono concentrazioni di ricchezze nelle mani di pochi e i molti sono costretti a vivere nella povertà, in condizioni disonorevoli. ***“Ogni monte e ogni colle sarà abbassato”***. Sono la superbia e l'arroganza dei prepotenti, di chi vuole imporsi e dominare sugli altri, di chi non intende condividere un cammino comune e preferisce i gruppi di potere, chiusi ed esclusivi. Sono le situazioni dove prevale lo spirito di competizione e sopraffazione sugli altri. Possono sembrare situazioni lontane dal nostro modo di vivere come cristiani, e in parte è anche vero, tuttavia dobbiamo interrogarci seriamente sulla conversione che ci viene richiesta e che non dobbiamo rimandare. Ognuno di noi ha un lavoro da compiere sulla strada dell'incontro con il Signore che viene!

Don Pietro

IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA 8 DICEMBRE 2015-20 NOVEMBRE 2016



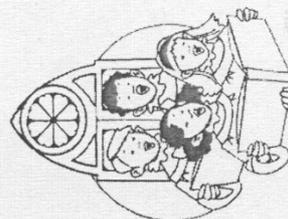
Le origini ebraiche del giubileo

Anticamente presso gli Ebrei, il giubileo (Jobel era il corno che si suonava per iniziare l'anno di grazia) era un anno dichiarato santo che cadeva ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale.

La Chiesa cattolica ha dato al giubileo ebraico un significato più spirituale. Consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. Così, l'Anno Santo è sempre un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana.

Il tema della Misericordia

Con il Giubileo della Misericordia Papa Francesco pone al centro dell'attenzione il Dio misericordioso che invita tutti a tornare da Lui. L'incontro con Lui ispira la virtù della misericordia. IL MOTTO e il logo è: "Misericordiosi come il Padre

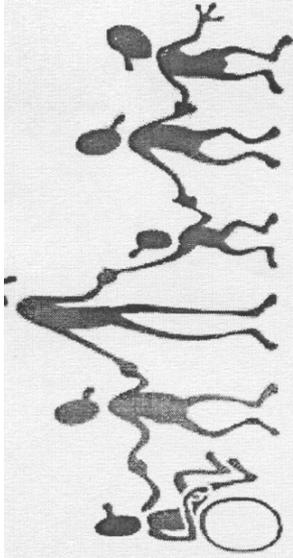
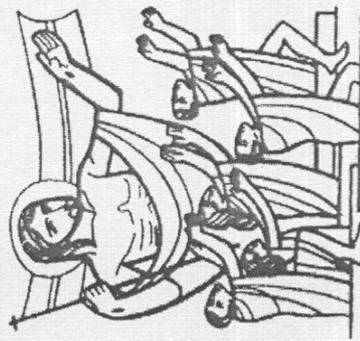


I TRE SEGNI DEL GIUBILEO

LA PORTA SANTA. Essa rimanda al passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia, guardando a Cristo che di sé dice: «Io sono la porta».

Saranno «Porte della misericordia» – quelle dove chiunque le oltrepasserà «potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza».

IL PELLEGRINAGGIO. Il pellegrinaggio è un simbolo che ha arricchito la tradizione giubilare ed è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. Evidenzia papa Francesco che la vita è "un pellegrinaggio" e l'essere umano è "un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio". Esso "sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi".



OPERE DI MISERICORDIA

Sono opere di **misericordia corporale**: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E sono **opere di misericordia spirituale**: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

L'INDULGENZA. Il Papa ricorda che "nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati". Eppure "l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo (la Chiesa) raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato". Di fatto, con l'**indulgenza**, al peccatore pentito è condonata la pena temporale per i peccati già rimessi quanto alla colpa (con la Confessione).

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

8 Dicembre

Già celebrata dal secolo XI, questa solennità si inserisce nel contesto dell'Avvento-Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con l'ammirata memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854.

Patronato:

Patrona e Regina dell'ordine francescano.

Al mercatino di Natale allestito all'oratorio di Casale, sono stati raccolti € 288 a favore della cappelletta di sant'Anna. Un caloroso ringraziamento va alla PRO-LOCO e alle persone che hanno collaborato a questo annuale appuntamento.

8 dicembre: Immacolata Concezione

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è una gioia che irrompe, Gesù,
nella vita di tua madre, Maria,
e a provocarla è il Padre tuo
perché ha deciso di fare grazia
ad una umanità che da sola
non può liberarsi dalle catene
e rimane facile preda
delle forze oscure del male.

C'è una gioia che segna una svolta
nel percorso della storia
perché il Padre tuo dà un compimento
alle promesse antiche
e lo fa nel modo del tutto inatteso,
chiedendo ad una donna di Nazareth
di accogliere nel suo grembo
il suo Figlio, generato dall'eternità.

È questa gioia che oggi siamo invitati
ad accogliere con gratitudine,
il suo amore senza limiti,
che trova in te, Gesù,
nella tua carne e nella tua esistenza,
la sua piena rivelazione.

Sì, Dio fa grazia e non c'è motivo
per rimanere prigionieri
del rancore e dei sospetti,
dell'egoismo e della corruzione
perché non c'è nulla di più bello
di lasciarsi guarire dalla sua misericordia
e renderla visibile con gesti e parole di bontà.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 6 dicembre II° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Giacobini e Maria.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Roberto Pavarotti e Carla Oioli.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 7 dicembre SANT'AMBROGIO

ore 20.00 S. M. per Giuseppina e Luigi.

Martedì 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE B. V. MARIA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Miriam e Novella.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Vittoria e Giuliana Bogianchini.

Mercoledì 9 dicembre SAN SIRO

ore 18.00 S. M. per Alfredo e Basilia.

Giovedì 10 dicembre MADONNA DI LORETO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 11 dicembre SAN DAMASO I°

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.

Sabato 12 dicembre BEATA VERGINE MARIA DI GUADALUPE

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Osvaldo Giacomini.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Giovanni e Rosa.

Domenica 13 novembre III° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. in onore di S. Lucia. Per Lucietta.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Giovedì 10 dicembre

alle ore 15.30: Incontro di catechismo per la **seconda Media**, all'Oratorio.

alle ore 21.00: Terzo incontro di AVVENTO sul tema **"Il cibo che educa alle relazioni, apre agli altri ed è segno della presenza di Dio"**.

Sarà presente don Stefano Rocchetti, direttore spirituale in Seminario e alla pastorale giovanile diocesana. *In chiesa a Casale.*

Venerdì 11 dicembre

alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, **dalla seconda alla quinta**, nei locali della parrocchia.

alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i ragazzi/e di **prima Media**, presso l'Oratorio di Casale. *Ci saranno i Padri di Vezzo.*

OFFERTE

In memoria di Tarrano Gemma, i famigliari offrono €150 alla chiesa di Ramate.

Per i lavori nella Chiesa di Ramate €50.

Per la cappella di S. Anna €20+10.